

## VERBALE ASSEMBLEA DELLE COMMISSIONI MENSA MILANESI

Scuola Primaria Luigi Cadorna di via Dolci n. 5 – MILANO

22 MAGGIO 2013

I lavori si aprono alle 20.30; verbalizza **Riccardo Bacci**.

Introduce **Nicola de Rienzo**: detta l' agenda della serata e fa una panoramica su quello che si dirà questa sera e come si articoleranno gli interventi. Fa presente che entro le ore 22.30 verranno votate alcune mozioni.

Intervento di **Maurizio Azzollini** per il Comune di Milano che interviene per conto dell'Assessore all'Educazione: sottolinea come dall'insediamento della nuova Giunta due anni fa si è cercato di puntare ad un nuovo rapporto con la rappresentanza dei genitori, prima di tutto riconoscendola formalmente e poi sviluppandola con condivisione, dialogo, e sempre un maggior numero di incontri consultivi su tutti i temi della ristorazione; c'è una forte attenzione al controllo delle singole mense e si cerca da parte del Comune di toccar con mano tutte le criticità; il dialogo si è incrementato sia con le singole Commissioni che con la rappresentanza cittadina.

Intervento di **Andreina Tummolo** e **Claudia Paltrinieri**:

- Si spiega ai presenti che cos'è la rappresentanza cittadina delle commissioni mensa;
- Illustrazione delle slide in Power Point allegate: cronologia degli eventi significativi avvenuti nell'ultimo anno; cronologia delle attività svolte nell'ultimo anno dalla rappresentanza cittadina;
- Impegno della rappresentanza in questo anno nella definizione con il Comune di un Regolamento univoco sulle Commissioni mensa; l'Assessore nell'ultimo incontro avuto con la rappresentanza si è impegnato a licenziare tale Regolamento entro l'estate 2013.
- Impegno della Rappresentanza nella definizione con il Comune di un Regolamento della rappresentanza stessa; ancora oggi non c'è una procedura definita sulle elezioni dei membri della rappresentanza. L'ultima elezione autogestita della rappresentanza è avvenuta nel febbraio del 2011. Quando si faranno le prossime elezioni della rappresentanza ? Nella bozza del regolamento si prevede che i membri siano in carica per tre anni. Ci si augura che se a settembre ci sarà il nuovo Regolamento si possa procedere all'elezione della nuova Rappresentanza entro la fine del 2013.
- Relazione sul tema delle diete, le gravi criticità avvenute quest'anno nella gestione della somministrazione delle diete. Le proposte.
- Illustrazione dei tavoli tecnici avvenuti sui menù fra la rappresentanza e Comune/Miri;
- Relazione sui dati del gradimento del pasto forniti da Milano Ristorazione – forti dubbi sulla veridicità su tali dati.
- Felici esperienze di altre città (Torino, Perugia, ecc.).

Breve presentazione dei 18 membri della rappresentanza.

**Intervento di Arturo Pinotti** che dà Lettura delle mozioni allegate.

Intervento di **Alberta di Silvio** che illustra la mozione sull'apertura del Centro Cucina Pescarenico.

Intervento di **Anna Santoiemma** che fornisce aggiornamenti sulla situazione del ricorso al Tar. Legge la seguente comunicazione dell'Avv. Gaspari, impossibilitato ad essere presente questa sera, che assiste i genitori nel ricorso avanti al TAR contro Milano Ristorazione: "*Cari genitori, mi scuso per non poter essere tra voi stasera per via di un impegno presso l'Arco Provinciale di cui faccio parte.*

*Ci tengo comunque a dirvi che avevo a suo tempo letto e studiato le osservazioni del Codacons riguardanti l'ordinanza del T.A.R. e la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato.*

*Erano osservazioni che avevo già fatte mie ai tempi e che mi avevano comunque portato a concludere per l'applicabilità analogica della norma stante la comune ratio che presiede agli articoli 139, 140 e 140 bis, non ritenendo che si sia in presenza di norme di natura eccezionale.*

*Così come allora, ho anche verificato in questi giorni ma non mi risulta vi sia giurisprudenza in materia.*

*Non discuto poi del fatto se l'azione del Codacons possa essere più incisiva della nostra: io resto della mia idea - peraltro dibattuta a lungo nel corso di diverse vostre assemblee e confrontata anche con altri colleghi che fanno parte o hanno fatto parte di questa commissione e che l'hanno evidentemente condivisa - ma rispetto ovviamente le idee e le opinioni altrui.*

*Tuttavia, visto che dal tenore della mail pare che la decisione da parte del Codacons di adire (anche) il Tribunale civile sia stata così meditata, mi chiedo perché non sia stata fatta nemmeno una telefonata per annunciarla. E questa telefonata non doveva pervenire necessariamente a me ma anche solo a qualcuno di voi o ai vostri rappresentanti.*

*Avremmo in questo modo potuto unire le forze, condividere le due azioni, discutere di vantaggi e svantaggi, valutare i diversi provvedimenti e concentrarci in maniera efficace contro l'avversario comune.*

*Non è stato così e me ne dispiace non tanto per motivi personali o professionali quanto perché mentre l'avversario ha passato indenne come un monolito tutte le vicissitudini con cui si è tentato finora di metterlo in crisi, il nostro si trova da mesi a discutere su come - e se - proseguire nelle iniziative.*

*A questo punto, a mio giudizio, occorre infatti guardare avanti verso quello che si può o si vuole fare.*

*Come ho scritto e detto più volte, c'è ancora la possibilità di intervenire nella causa iniziata dal Codacons davanti al Tribunale civile (o iniziarne una autonoma per poi chiederne la riunione).*

*Ciò consentirebbe di aggiungere le vostre domande - ma soprattutto il contributo delle vostre esperienze e delle vostre conoscenze maturato in questi anni - a quelle presentate dal Codacons e di evitare di essere del tutto assenti dal tavolo dove dovessero svolgersi eventuali trattative conciliative. Soprattutto vi consentirebbe di essere presenti qualora, come è probabile, il Giudice dovesse nominare un consulente tecnico d'ufficio sia in sede di formulazione del quesito sia in sede di esame e verifica scientifica dei cibi e della altre mancanze lamentate.*

*Non è importante il nome dell'avvocato che vi seguirà però è importante decidere velocemente poiché l'altra causa è certamente iniziata, gli atti non sono semplici da preparare e il rischio di perdere delle opportunità processuali per via di decadenze nel frattempo intervenute è certamente presente.*

*Mi rendo comunque e come sempre disponibile ad intervenire a un'altra vostra riunione anche a breve per chiarire a voce, se necessario, quanto ho cercato di riferirvi per iscritto e soprattutto per cercare di offrire ogni mio possibile apporto alla decisione finale".*

L'ammontare del fondo Tar raccolto dai genitori ad oggi è il seguente: € 6.779,74 al 20 maggio 2013

**Intervento della Consigliera comunale Elisabetta Strada:** desidera ricordare da dove si partiva nel rapporto con la rappresentanza al momento dell'insediamento della nuova Giunta; ritiene sia importante valorizzare i progressi che si sono fatti nel rapporto fra le commissioni mensa ed il Comune partivamo; dialogo migliorato; i tempi di reazione del Comune rimangono elefantiaci ma molto è cambiato; grande disponibilità al dialogo; sono state iniziate molte cose;

**Intervento di Silvia Passerini** la quale ribadisce alla consigliera come sicuramente c'è stato un miglioramento del dialogo con le istituzioni ma che di fatto di miglioramenti concreti ce ne sono stati molto pochi. C'è stato sicuramente il risultato importante del ritorno alle vaschette d'acciaio che è stata una

decisione politica della ex vicesindaco Guida. Per il resto, ad oggi, la delusione sui risultati di tutti questi incontri è forte. C'è molta e troppa lentezza in tutto. Manca completamente l'attività di educazione di genitori, insegnanti e cuochi ad una sana alimentazione; attività che era stata garantita nel 2011 ma che di fatto è inesistente.

**Intervento di Riccardo Bacci:** Comune e commissioni mensa dovrebbero essere dalla stessa parte nel controllare il servizio di Milano Ristorazione. Il dialogo e la condivisione fra commissioni, Miri e Comune è sicuramente importante. Ma l'attività ancora più importante è quella di controllo del servizio erogato e di quello che mangiano i bambini. L'attività di controllo deve essere a 360° principalmente del Comune (che controlla Miri al 100%) che non può scaricarla integralmente sulle commissioni mensa. Miri di fatto è controparte contrattuale del Comune che ha come suo obbligo quello di controllare l'adempimento della partecipata agli obblighi previsti espressamente dal contratto di servizio stipulato nel 2001. In tutti questi anni il controllo del Comune su Miri è stato inesistente. Ha permesso (e lasciato al loro posto) che tutta una serie di dirigenti strapagati per troppi anni svolgessero male la propria funzione. Molta di quella classe dirigente è ancora lì. Il Comune ancora oggi non controlla come dovrebbe. Com'è possibile che nel bilancio 2012 siano registrati 25 milioni di euro (1/4 del fatturato di Miri) di crediti da esigere entro l'esercizio? Sono creati ad hoc per creare attivo o Miri non è in grado di farsi pagare e recuperare i propri crediti? Questi crediti poi, come dice Azzollini, li paga il Comune con fondi pubblici. In che cosa si esplica concretamente l'attività di controllo del Comune nelle gare d'appalto, nella qualità delle forniture, nella gestione delle criticità e delle emergenze?

A questo punto si procede alla discussione e votazione di tutte le mozioni (allegate) proposte dalla rappresentanza

**Alle ore 22.30 si votano le mozioni per alzata di mano: vengono approvate all'unanimità con l'eccezione di uno contrario.**

**Si iscrivono a parlare:**

**Alessandra della Porta (Scuola Secondaria di via Vivaio):** sottolinea tre punti: 1) ritiene la qualità globale del servizio di Miri discreta anche se il totalmente accettato sostenuto da Miri non esiste; le criticità sono: Centro Sammartini, pochi condimenti; pasta integrale pessima, tortino di legumi e verdure cotte di cattiva qualità. 2) Evidenza enormi sprechi giornalieri nel cibo che ritiene inaccettabili ed immorali (anche interi piatti non consumati che vengono buttati perché neanche assaggiati dai bambini – importanza del ruolo degli insegnanti nel far assaggiare il cibo ai bambini); Miri e Comune dovrebbero fare di più su tale criticità e sostiene che tale problematica dovrebbe essere oggetto di una specifica mozione; 3) la tematica delle stoviglie riutilizzabili è fondamentale: ogni giorno le mense milanesi producono tonnellate di rifiuti di plastica inquinanti e costosi.

**Sabrina Malaspina (Scuola Pastrengo):** sezione nido primavera non ha commissione mensa; non va bene l'omogeneizzato per i grandi quando ci sono scioperi o i menù di emergenza; si chiede la pasta in bianco per i più grandi; molte volte l'omogeneizzato freddo.

**Angela Maiocchi (Scodellatrice e genitore Scuola Primaria Pini):** illustra le gravi ed intollerabili criticità in cui sono costrette a lavorare le scodellatrici; gli errori quindi sono sempre dietro l'angolo; manca il tempo; le diete vanno controllate e ci vuole tempo; le scodellatrici sono sottopagate e hanno poco tempo:

- La cooperativa paga € 8,30 lorde l'ora. Molte scodellatrici interinali (situazione illegittima di cui il Comune è a conoscenza) prendono € 6,80 lorde l'ora.

- Lei ha iniziato a lavorare con 130 pasti da servire in 18 ore lavoro; ora servono 430 pasti con 21,5 ore. 1 scodellatrice ogni 55 bambini solo per lo scodella mento. Molte attività delle scodellatrici sono svolte in regime di vero e proprio volontariato.
- Le insegnanti che fanno assaggiare ottengono che i bambini mangino.
- Propone che entrino nella rappresentanza anche le scodellatrici..

**Loredana Saiani (Nido Borsa):** per un anno un bambino ha mangiato solo mousse; nessuna risposta da Miri; pochissima collaborazione nell'integrare i documenti.

**Susanna Buratti (Primaria Muzio):** gruppo celiachia Muzio – 10 elementi – problema sicurezza diete; nel pranzo al sacco ai bambini celiaci vanno riviste le grammature nel farcire i panini (solo una fetta di formaggio o una fetta di prosciutto); richiedere un kit monouso per le posate. Bambini di 6 e 7 anni non sanno tagliarsi i panini o la frutta. Si contesta la scelta del fornitore Sammontana che produce un gelato pieno di allergenici che non vanno bene per i celiaci.

**Luca Schieppani (materna via dei Vittoriani):** come rappresentanza non si deve fare attività parasindacale; alcune cose, come la chiusura Sammartini, appaiono richieste da libro dei sogni ma irrealizzabili perché non ci sono i soldi; occorre essere concreti e pragmatici; nelle richieste occorre tenere presenti anche i costi. Attenzione al biologico: il biologico va bene ma c'è biologico e biologico.

**Alessandro Scala (Infanzia reni):** pone la questione della regolamentazione della visita dei centri cucina; riferisce di aver fatto visita a sorpresa al centro cucina di via clericetti che serve 5.000 pasti; imbarazzo, molta attesa; non volevano farli entrare; poi entrano e trovano piccioni presenti in cucina; porta aperta che dava all'esterno con animali che potevano entrare. Si è posto rimedio dopo la loro denuncia. Bisogna chiarire come visitare i centri cucina; devono essere visitati a sorpresa altrimenti non serve a niente. Ci deve essere nel regolamento la visita a sorpresa dei centri cucina.

**Mara Milanese (Scuola nido Marionio):** menù d'emergenza dei nidi sono terribili; grossa criticità, meglio portare i cibi da casa. Come può il codice etico del comune di Milano accettare un fornitore Milano Ristorazione.

I lavori si chiudono alle ore 23.20